



Il modello O.I.S.I. (olistico-interdisciplinare-sistemico-integrato)

Con l'esperienza acquisita negli anni abbiamo messo a punto un nuovo modello di lavoro, il modello O.I.S.I. (acronimo di olistico, interdisciplinare, sistemico, integrato) che ci permette di rivolgerci alla persona in tutti i suoi aspetti.

Olistico → la persona viene osservata e presa in carico in tutti gli aspetti che porta con sé nella sua complessità. Il disagio, la patologia per cui si rivolge a noi, che può essere neurologica, posturale, relazionale viene osservata insieme alle caratteristiche della persona: le sue risorse, le potenzialità, gli effetti che questo problema arreca sulle altre sfere. E' infatti grazie ad una visione complessa e articolata del problema e della persona che lo porta che diventa possibile delineare obiettivi di cura ecologici e basata sulle risorse e sul potenziale di salute e di recupero della persona.

Interdisciplinare → più terapeuti, con esperienze, formazione e sensibilità diverse, lavorano con il paziente, sottolineando e marcando con diversa importanza le diverse problematiche della persona. L'essere interdisciplinari permette ai terapeuti di avere molteplici luoghi e momenti di discussione e di confronto, che permettono di giungere ad una complessità di visione, una visione interdisciplinare. Il paziente e la sua famiglia ricevono quindi, anche se affidati a più specialisti, una visione terapeutica unica, condivisa tra le varie figure e nata proprio dal bagaglio di esperienza di tutti i terapeuti su ogni singolo caso.

Sistemico → Essere sistemici vuol dire considerare che una persona si manifesta sempre all'interno di gruppi di esseri viventi che generano sistemi relazionali diversi. I terapeuti quindi ampliano il loro sguardo alle diverse esperienze a cui il paziente e la famiglia sono esposti e alle difficoltà che queste esperienze possono causare. L'équipe si fa quindi carico e si rivolge, a seconda della necessità, a tutti i contesti (famiglia, scuola, lavoro, sport, ambiente sociale) di cui il paziente fa parte, condividendo il progetto di cura e stabilendo rapporti di collaborazione con i diversi ambiti, nonché specifici progetti di reinserimento. (L'idea di sistema non si rivolge solo a luoghi fisici ma ancor più a sistemi generati dalle relazioni delle persone che costituiscono un gruppo.)



Integrato → un modello riabilitativo ha come fine ultimo il benessere della persona; la persona riceve emozioni positive quando ha la possibilità di interagire in maniera efficace, cioè riuscendo a realizzare la sua volontà e creatività nel mondo. La capacità di partecipazione è quindi un aspetto chiave negli obiettivi del team neuroriabilitativo. Per ottenere una partecipazione è necessario che gli aspetti olistico, interdisciplinare e sistemico sino integrati e possano essere copresenti all'interno di un progetto riabilitativo, e che il progetto riabilitativo stesso preveda come suo obiettivo finale delle esperienze di reintegrazione nella vita di tutti i giorni.

Il modello si avvale delle metodiche più avanzate di prevenzione, diagnosi e cura nell'ambito della riabilitazione grazie alla costante formazione e al regolare aggiornamento dei suoi medici e terapeuti.

I terapeuti lavorano in sinergia attraverso continui confronti e sotto la guida del medico di riferimento in occasione delle riunioni dell'Equipe interdisciplinare. Affrontano cioè insieme, con l'integrazione delle diverse competenze, la riabilitazione del paziente per poter al meglio stimolare il suo potenziale.

Il nostro approccio sistemico ci permette di essere efficaci in vari ambiti perché cerchiamo e otteniamo un sano coinvolgimento delle persone che stanno attorno al paziente:

- nelle patologie dell'età evolutiva ci avvaliamo dell'alleanza e della collaborazione con i genitori e il sistema scolastico
- nel disagio dell'età giovanile e adulta poniamo grande attenzione al lavoro di gruppo, all'integrazione lavorativa e alla socializzazione
- nelle disabilità neurologiche fino alle situazioni più gravi, quali le conseguenze di un ictus o di una lesione cerebrale di altra natura, raccogliamo attorno al paziente ogni possibile beneficio derivato dal suo sistema familiare/sociale.